

5. la nomina e la revoca dei direttori preposti ai settori di attività culturali e del direttore generale;
6. l'assegnazione degli stanziamenti dei vari settori culturali sulla base dei relativi progetti;
7. la determinazione, soggetta all'approvazione del Ministero per i beni e le attività culturali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, dei compensi spettanti al presidente e ai componenti del consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti (testo innovato dal d.lgs. n. 1/2004);
8. la deliberazione in ordine alla destinazione dei beni e delle attività patrimoniali, agli acquisti, alle alienazioni e transazioni, il tutto nel rispetto delle competenze in materia di gestione riservate al direttore generale;
9. l'ammissione di nuovi soci alla Fondazione da sottoporre al Ministero per i beni e le attività culturali, da intendersi approvata trascorsi trenta giorni senza osservazioni da parte del Ministero;
10. la cura dei rapporti con gli Stati che partecipano alle manifestazioni della Biennale.

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

L'attuale Collegio, composto di tre membri effettivi (di cui uno, designato dal Ministro dell'Economia, assume la presidenza) e uno supplente, iscritti nel registro dei revisori contabili, è stato nominato con decreto Interministeriale del 20 ottobre 2009 e si è insediato il 9 novembre 2009.

È previsto, dall'art. 12 del D.Lgs. n. 19/98, come modificato dal D.Lgs. n. 1/2004, che qualora vi sia la partecipazione di soggetti privati al patrimonio della Fondazione, in misura non inferiore al 20 per cento, un membro effettivo del collegio dei revisori dei conti è designato da tali soggetti.

Ai sensi delle norme legislative e statutarie, tra cui va ora menzionato anche il D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio dei revisori dei conti esercita il proprio mandato secondo i principi di cui alla direttiva comunitaria n. 2006/43/CE nonché secondo quanto sancito dagli art. 2403 e ssgg. del codice civile.

Nella fattispecie, il Collegio ha redatto la propria relazione di esame del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 affermando la regolarità dello stesso e la conformità della redazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo quanto indicato dall'art. 2423 ter c.c.

Il Comitato tecnico-scientifico, pur non essendo esplicitamente indicato quale "organo" della Fondazione dal Decreto legislativo n. 19/98, è comunque previsto dall'art. 11 di detto testo che ne indica, seppur genericamente, i compiti, riassumibili, essenzialmente, in poteri consultivi su tutti i settori di competenza della Fondazione.

Una più articolata previsione funzionale è descritta nello Statuto del 1998 ove, all'art. 9, oltre ad indicarne la composizione (definito solo come "scientifico" e composto dal Presidente della Biennale e dai Direttori dei settori di attività culturali), si prevede che lo stesso "deliberi" i programmi e indirizzi di carattere culturale ed artistico, approvi i programmi dei direttori di settore e sull'istituzione e funzionamento dei settori di attività culturali, sull'organizzazione di mostre e sulla nomina dei curatori.

Nel nuovo Statuto del 2008, invece, le attribuzioni del "Comitato tecnico-scientifico" sono state riallineate alla previsione normativa, specificando che l'organo "esprime pareri, in ordine agli indirizzi di carattere culturale ed artistico della Fondazione, tenendo conto di un'ottica interdisciplinare e di una prospettiva interculturale".

3.1 I compensi dei titolari degli organi

I costi relativi agli emolumenti degli organi della Fondazione, si quantificano come segue:

- Il consiglio di amministrazione, nella sua totalità, euro 157.500, di cui 130.500 euro come compenso al Presidente;
- Il Collegio dei revisori dei conti euro 60.588 (componenti € 16.320 cadauno, con una maggiorazione del 50% per il presidente del Collegio – quindi 24.480 euro-, nonché una indennità oraria pari ad € 51 euro fino ad un massimo di 8 ore giornaliera).

Gli emolumenti indicati in bilancio di esercizio 2011 tengono conto dei compensi degli amministratori deliberati nel 2008 (approvati con decreto interministeriale del 1 agosto 2012) per i quali si prevede un compenso annuo, ma nessun gettone di presenza. Per i revisori dei conti, invece, si prevede in base alla delibera del 18 maggio 2010 (ancora in fase di approvazione) un compenso annuo oltre un'indennità oraria, fino ad un limite massimo di otto ore giornaliera.

Tabella n. 1

Compensi per i componenti degli organi (in euro)	2009	2010	Var. % 2010/2009	2011	Var. % 2011/2010
Organi societari C/emolumenti	177.485	236.820	33,43	218.088	-7,91
Contributi sociali sugli emolumenti c/Organi societari	15.150	14.618	-3,51	20.616	41,03
Organi societari c/altri costi	55.528	41.378	-25,48	63.850	54,31
Totali	248.163	292.816	17,99	302.554	3,33

4. Organizzazione

La finalità della Fondazione, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 19/98, "assicurando piena libertà di idee e di forme espressive" è quella di "di promuovere a livello nazionale ed internazionale lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee mediante attività stabili di ricerca, nonché manifestazioni, sperimentazioni e progetti".

La finalità viene perseguita attraverso tre partizioni strutturali:

- a) la struttura operativa delle attività culturali;
- b) l'organizzazione degli uffici e la gestione delle risorse umane;
- c) i costanti interventi per l'impiego e la riqualificazione dei "siti".

4.1. *La struttura operativa, di supporto amministrativo e di valorizzazione logistica*

a) *La struttura operativa delle attività culturali* è disciplinata dall'art. 13 del D.lgs. n. 19/98, "Settori culturali".

Mentre lo Statuto della Fondazione nulla prevede al riguardo, ad eccezione di quanto riportato nell'art. 11 in relazione alle modalità di nomina dei direttori dei settori di attività culturali, la norma che precede stabilisce che la Biennale è dotata di una struttura permanente di ricerca e produzione culturale, specializzata nel campo delle arti contemporanee, rappresentata dall'Archivio storico delle arti contemporanee (ASAC) e da sei settori coordinati con l'ASAC che presiedono, da un lato, allo sviluppo dell'attività permanente di ricerca nei rispettivi sei campi artistici (ossia architettura, arti visive, cinema, musica, danza e teatro) e, dall'altro, provvedono alla definizione ma soprattutto all'organizzazione, con cadenza almeno biennale, delle manifestazioni di rilievo internazionale nei rispettivi settori artistici. Il citato art.13 prevede, altresì, che lo statuto può definire nell'ambito dei settori artistici esistenti ulteriori campi di ricerca.

L'ASAC, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo n. 19/98, costituisce, poi, una particolare struttura permanente vocata alla ricerca specializzata nel campo delle arti contemporanee e provvede, altresì, alla conservazione, catalogazione e valorizzazione del proprio materiale interagendo con omologhi istituti culturali, italiani ed esteri e mettendo a disposizione di studiosi, scuole, università ed altri organismi culturali il proprio materiale.

La stessa norma, poi, assicura all'ASAC una disponibilità finanziaria pari, almeno, al 15% dei proventi percepiti dalla Biennale per sponsorizzazioni di attività o manifestazioni. L'entità della provvista è deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Alle diverse articolazioni della struttura operativa sono preposti dei direttori (art. 16 del Decreto Legislativo citato), scelti tra personalità, anche straniere, dotate di particolare competenza nelle rispettive discipline. Hanno il compito di curare la preparazione e lo svolgimento delle rispettive attività nel quadro della relativa programmazione e nell'ambito delle risorse attribuite dal C.d.A.. Qualora si avverta la necessità di procedere a programmazioni di eccezionale complessità, la direzione dei settori, per la realizzazioni di tali peculiari finalità, può essere attribuita ad un Collegio di non più di tre membri.

Il rapporto di lavoro dei direttori di settore, incompatibile con altro rapporto alle dipendenze dello Stato, è regolato da un contratto d'opera di diritto privato di durata quadriennale e comunque per un periodo non superiore alla durata in carica del C.d.A. che li ha nominati.

Il loro compenso viene stabilito dal C.d.A. ed approvato dal Ministro vigilante; è, altresì, comprensivo dell'attività svolta quali componenti del comitato scientifico.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2010 sono stati nominati i nuovi Direttori del Settore Arti Visive e del Settore Teatro mentre il 27 dicembre sono stati nominati, dal nuovo Consiglio di Amministrazione, i direttori dei settori Architettura e Cinema.

Con seduta successiva del 31 gennaio 2012 il Consiglio ha nominato i direttori del settore Musica (per quattro anni 2012-2015), Teatro (per due anni 2012-2013), Danza (un anno 2012) e Arte (incarico specifico di direzione della 55ª Esposizione Internazionale d'Arte).

b) L'organizzazione di supporto amministrativo è disciplinata, nei suoi elementi strutturali, dal decreto legislativo n. 19/98 che prevede, da un punto di vista ordinamentale e amministrativo la figura del Direttore Generale e la disciplina del rapporto di lavoro del personale.

La Fondazione, però, è un ente che ha la sua peculiarità nella suddivisione in settori culturali per cui ogni direttore di settore, oltre ad avere come referente, per l'attività espletata e i risultati conseguiti, il Consiglio di Amministrazione (art. 7 dello Statuto), interagisce con il Direttore Generale per quanto riguarda la sottoscrizione di contratti ed altri atti, fonte di obbligazione per la Fondazione.

L'attuale Direttore Generale, per il quale lo stesso articolo 7 dello Statuto prevede un rapporto di lavoro della durata massima di quattro anni, rinnovabile una sola volta, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 gennaio 2008 ed è tuttora in carica, poiché, nella riunione del 31 gennaio 2012 il CdA lo ha confermato per un altro quadriennio.

L'organizzazione risente però, anche sul piano funzionale, della peculiare natura culturale della Fondazione che, per i propri fini istituzionali deve fare continuo ricorso a consulenze tecniche e artistiche, nonché servizi in appalto o esternalizzati per allestimenti scenici che non giustificerebbero, per la loro mutevolezza e adattamento alle variegata esigenze, sia una struttura logistica permanente che una stabile pianta organica. Pur essendo in linea con quelle attivate nel 2010, di cui la metà sono collaborazioni occasionali inferiori ai trenta giorni, è risultato di difficile raggiungimento l'ulteriore contenimento (ancorché avvenuto) a fronte della crescita e dilatazione delle attività.

L'incremento del costo aggregato di euro 3,8 milioni per l'allestimento degli eventi culturali, pari al 73,46%, trova giustificazione nella realizzazione, nell'anno 2011, di talune manifestazioni artistiche e culturali che hanno una periodicità biennale.

Tabella n. 2 (in euro)

Costi della produzione per eventi culturali	2010	2011	Var. % 2011/2010
Allestimento e disallestimento eventi	3.819.406	3.303.580	-13,51
Artisti e Compagnie	1.054.477	846.281	-19,74
Logistica e trasporti	315.903	4.852.466	1.436,06
Totali a bilancio	5.189.786	9.002.327	73,46

Questi costi, osservati nel trend dal 2008 al 2011, mostrano tuttavia dati significativi nei bienni omologhi, 2010/2008 e 2011/2009.

Tabella n. 3 (in euro)

Costi della produzione per eventi culturali	2008	2010	2009	2011
Allestimento e disallestimento eventi	4.937.171	3.819.406	6.049.543	3.303.580
Artisti e Compagnie	1.342.634	1.054.477	1.074.124	846.281
Logistica e trasporti	2.982.281	315.903	4.474.677	4.852.466
Totali a bilancio	9.262.086	5.189.786	11.598.344	9.002.327

La Fondazione nelle spese per eventi culturali ha avuto un ridimensionamento dei costi pari al 43,97% per il biennio 2010/2008, del 22,38% per quello 2011/2009.

Tabella n. 4

Variazioni % costi per eventi culturali	2010/2008	2011/2009
Allestimento e disallestimento eventi	-22,64	-45,39
Artisti e Compagnie	-21,46	-21,21
Logistica e trasporti	-89,41	8,44
Totale	-43,97	-22,38

La tabella di sintesi dei costi per servizi, dove si confrontano il differenziale del biennio 2009/2008 con quello del successivo, 2010/2011, riporta un decremento di euro 1,7 milioni.

Sintesi tabella n. 5 (in euro)

Costi della produzione per servizi	1*	2*	(2*-1*)
Totali a bilancio	3.866.919	2.159.994	-1.706.925

1*= Differenza (2009-2008)

2*= Differenza (2011-2010)

Il confronto dei costi per servizi nel biennio 2010/2011 evidenzia un incremento di euro 2.159.994, determinato dall'alternanza biennale tra le manifestazioni.

Rispetto al 2009, anno omogeneo, il valore complessivo dei costi per servizi risulta in diminuzione per 1.6244.267 euro, così come evidenziato nella Nota Integrativa al Bilancio 2011.

La Fondazione ha adottato i principi stabiliti dal D.L. n.78/2010, art.6, in merito ai limiti di spesa stabiliti ai costi per consulenza e per missioni e formazione del personale.

Tabella n. 5
(in euro)

Costi della produzione per servizi	2008	2009	2010	2011
Allestimento e disallestimento eventi	4.937.171	6.049.543	3.819.406	3.303.580
Artisti e Compagnie	1.342.634	1.074.124	1.054.477	846.281
Assicurazioni	112.166	133.972	99.553	175.344
Assistenza informatica, tecnica specialistica	424.268	598.332	628.056	1.002.812
Cartellonistica e segnaletica	74.408	87.790	73.738	108.570
Catering e ristorazione	295.967	315.390	315.611	383.160
Collaborazioni occasionali	95.505	204.409	295.963	216.153
Collaborazioni professionali e tecniche	2.027.622	1.806.159	1.746.574	2.013.082
Comunicazione	218.434	203.712	491.599	704.365
Consumi ed utenze	714.333	1.289.930	1.028.431	1.218.717
Contributi sociali c/Organi societari c/emolumenti	19.353	15.150	14.618	20.616
Coproduzioni	-	9.890	13.680	0
Licenze d'uso software	5.939	-	4.075.143	353
Logistica e trasporti	2.982.281	4.474.677	315.903	4.852.466
Manutenzione e conduzione impianti	329.204	286.190	17.826	335.052
Manutenzioni	20.749	33.502	10.054	10.679
Marketing e Merchandising	-	31.804	41.378	15.000
Organi societari c/altri costi	61.753	55.528	236.820	63.850
Organi societari c/emolumenti	214.000	177.485	10.006	218.088
Premi polizze fidejussorie	16.367	8.615	4.730	5.990
Pubblicazioni istituzionali	56.298	32.834	51.312	11.571
Rimborso spese trasferte dipendenti	46.306	33.915	119	57.774
Servizi di ospitalità	-	-	251	6.897
Spese di rappresentanza	912	-	42.146	1.293
Spese e commissioni bancarie	33.807	47.878	95.573	73.022
Spese legali e notarili	51.000	41.396	35.583	37.014
Spese postali e di corriere	60.483	45.592	801.236	41.186
Strutture recettive	880.588	781.785	435.288	866.683
Viaggi e trasporti	393.164	430.174	1.520.013	408.147
Collaborazioni lavoro interinale	1.935.007	2.790.019	28.364	1.213.333
Servizi tipici del recupero Asac	-	73.636	1.882.714	16.490
Collaborazioni coordinate e continuative / Progetto	1.899.087	1.814.438	19.081	1.899.952
Collaborazioni co.co.progetto - prestazioni artistiche	330	10.999	66.782	33.043
Collaborazioni occasionali - prestazioni artistiche	28.462	62.217	83.448	5.977
Collaborazioni professionali e tecniche- prest. artistiche	57.821	123.513	62.602	103.141
Spese per consulenze professionali di presidio	-	57.742	315.611	33.750
Sorveglianza sedi	-	-	-	1.252.215
Rimborso spese missioni dipendenti	-	-	-	4.925
Totali a bilancio	19.335.420	23.202.339	19.418.078	21.578.072

c) La valorizzazione logistica: gli interventi sui siti

La Fondazione risulta tra i soggetti beneficiari degli interventi economici previsti con la legge n. 295/98 "Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico per la salvaguardia di Venezia", confermati con la legge n. 448/98 e 488/99.

Per questo, l'Ente può assumere impegni quindicennali, nel limite normativamente previsto dai provvedimenti normativi che vengono reiterati e, nel tempo, modulati in armonia con quanto nel bilancio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Un primo mutuo quindicennale è stato contratto dal 1999 per l'importo di attuali € 5.589.976, già interamente investiti.

Un secondo mutuo quindicennale è stato acceso nel 2001, per una disponibilità di 5.783.515 euro, somma già interamente spesa.

Un terzo mutuo di pari durata, sempre nel 2001, è stato stipulato per l'importo di 5.490.846, già interamente speso.

Nel 2003 è stato acceso un quarto mutuo quindicennale, che nel 2010, per la somma di 6.953.850 euro ed è stato interamente utilizzato.

Gli interessi passivi correnti sui mutui, nell'esercizio 2011, sono stati rimborsati, secondo la vigente normativa sulla Legge Speciale per Venezia, dal Ministero vigilante, sia per quanto attiene alla quota/ capitale che per gli interessi.

Le somme rese disponibili dai mutui hanno riguardato investimenti per la somma totale di euro 23.818.189.

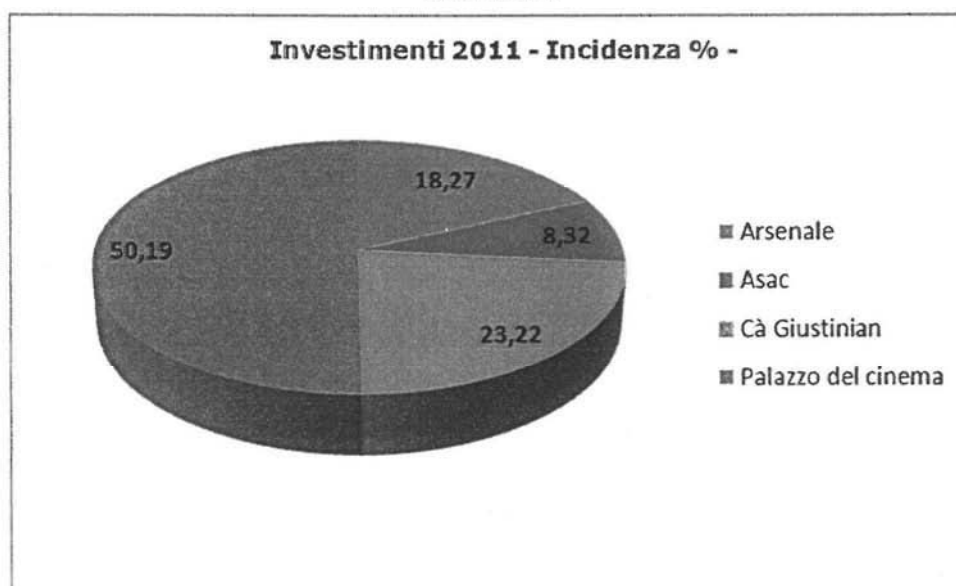
In relazione a questi interventi risulta iscritta, tra le immobilizzazioni immateriali nel bilancio, la somma di 1.556.168 euro per la quota di ammortamento.

Gli investimenti, riportati nella seguente tabella, al netto delle quote di ammortamento, sono stati utilizzati per i siti principali nel 2011.

Tabella n. 6 (in euro)

INVESTIMENTI 2011				
ARSENALE	ASAC	CÀ GIUSTINIAN	PALAZZO DEL CINEMA	TOTALE
1.292.485	588.666	1.642.583	3.550.474	7.074.208

Grafico n. 1



La Giunta Comunale di Venezia, inoltre, in data 20 giugno 2008 aveva deliberato uno stanziamento massimo di un milione di euro, da valere sui fondi della legge speciale per Venezia, per la realizzazione delle opere di restauro e valorizzazione della sede legale di Cà Giustinian.

Per questi interventi risulta iscritta a bilancio, tra le immobilizzazioni immateriali la somma di € 839.276, al netto delle quote di ammortamento 2009-2011 pari rispettivamente ad euro 51.356, 53.415 e 55.952.

Sulla base degli stati di avanzamento lavori lo stesso Comune ha deliberato, in data 19 marzo 2010, un ulteriore stanziamento massimo di € 1.500.000, sempre a valere sui fondi della legge speciale per Venezia e finalizzati, per € 800.000 alle opere di restauro delle sedi della Fondazione Cà Giustinian e per € 700.000 per quelle riferite al Padiglione Centrale – Ala Pastor, nuova sede della Biblioteca dell'ASAC.

Il valore lordo di tali interventi, per la parte realizzata nel 2011, ammonta a complessivi € 1.456.450 (€ 800.000 per la Sala delle Colonne di Cà Giustinian ed € 656.450 per la sede ASAC dell'Ala Pastor), appostati tra i crediti v/altri entro i 12 mesi in quanto non ancora erogati dal Comune di Venezia.

Nella tabella n. 5 sono riportati – per una migliore percezione di tutti gli interventi sui vari siti – quelli relativi al periodo 1999/2011.

Tabella n. 7

INVESTIMENTI PER SITO dal 1999 al 2011 (in euro)														
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Totali
Arsenale	1.125.535	1.808.185	4.101.157	4.136.024	2.061.450	621.547	1.082.129	304.687	86.023	78.886	23.218	151.671	1.292.485	16.872.997
Giardini			403.531	11.089										414.620
Asac				755.187	202.612	50.449	130.623	791.625	207.149	662.262	49.414	556.586	588.666	3.994.573
Cà Giustinian											324.636	156.970	1.642.583	2.124.189
Concorso nuovo palazzo del cinema					26.002	15.301	257.375	154.337						453.015
Palazzo del cinema			16.672	258.126		50.458	4.522		12.170	34.837			3.550.474	3.927.259
Casinò - sala perla	933.365													933.365
Palabiennale			99.400	27.964										127.364
Querini dubois			39.981	53.462	97.611									191.054
Altri spazi (teatro verde)	1.453.303	269.589	121.551		9.519									1.853.962
Totali	3.512.203	2.077.774	4.782.292	5.241.852	2.397.194	737.755	1.474.649	1.250.649	305.342	775.985	397.268	865.227	7.074.208	30.892.398

4.2 *La gestione delle risorse umane*

La Fondazione, nel corso del 2011 ha ulteriormente proseguito nell'attuazione di un generale programma di riorganizzazione delle risorse umane⁸, procedendo, altresì, ad una più puntuale definizione delle funzioni, con particolare riguardo a quelle connesse a posizioni apicali, oggetto di uno specifico progetto, denominato "linee guida riguardo le funzioni apicali della Fondazione La Biennale di Venezia, loro attività e funzionamento".

In tale opera si è proceduto ad effettuare una ricognizione delle funzioni dirigenziali e una loro integrazione e interazione nell'ambito delle aree operative di specifica pertinenza.

Sono stati assorbiti i dipendenti provenienti dalla società strumentale la Biennale di Venezia SpA (11 unità il cui costo nel 2011 viene registrato per la prima volta rapportato alla presenza su 12 mesi), senza sovrapposizioni e conflitti. Queste misure hanno consentito il mantenimento dell'organico entro i numeri consolidati nell'ultimo quadriennio (67 dipendenti tra impiegati, quadri e dirigenti a tempo indeterminato e determinato).

Gli aumenti del CCNL fino al 2010 e il rinnovo del contratto integrativo interno con la rinegoziazione del sistema incentivante in riferimento ad effettivi parametri di produttività e all'aumento delle entrate proprie sono stati interamente assorbiti attraverso una politica di contenimento dei costi.

Il costo complessivo è stato mantenuto in linea rispetto all'esercizio precedente - tenendo conto dell'alternanza biennale degli eventi tra Architettura e Arti Visive - vista in particolare la diversa l'incidenza del premio di risultato previsto dal contratto integrativo interno.

Per il personale dipendente è stato adottato l'indirizzo in base al quale per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, compreso il trattamento accessorio, non può superare il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli eventi straordinari della dinamica retributiva, compresi gli arretrati, al conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, progressioni di carriera, maternità, malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio, in analogia con quanto previsto dall'art.9 co.1 del D.l.78/2010. L'organico, a fine dicembre 2011, risulta di 58 unità di personale a tempo indeterminato con qualifica non dirigenziale, con un aumento di 3

⁸ Nelle precedenti relazioni già era stata descritta l'attuazione del programma di riordinamento delle piante organiche.

unità rispetto alla situazione al 31/12/2010 che sono state assunte a partire dal mese di gennaio dell'esercizio 2011, in sostituzione di quelli cessati per quiescenza in precedenza. L'organico rimane, quindi, stabile nel triennio 2009-2010-2011 in 63 unità a tempo indeterminato (5 dirigenti e 58 tra impiegati e quadri) più 2 dirigenti a tempo determinato, per un totale di 67 unità.

Il raggiungimento degli obiettivi sociali della Fondazione, inoltre, è assicurato da collaborazioni di carattere transitorio, principalmente riferite a prestazioni artistiche, con durata normalmente inferiore ai 30 giorni, legata agli avvenimenti culturali allestiti.

A queste collaborazioni, di significativo profilo, vanno ad aggiungersi anche apporti di prestazioni interinali, quali la guardiania, soprattutto in occasione di mostre.

Tabella n. 8 (in euro)

Costi per servizi di collaborazione	2009	2010	2011	Var.% 2011/2009
Collaborazioni occasionali	204.409	295.963	216.153	5,75
Collaborazioni professionali e tecniche	1.806.159	1.746.574	2.013.082	11,46
Collaborazioni lavoro interinale	2.790.019	28.364	1.213.333	-56,51
Collaborazioni coordinate e continuative / Progetto	1.814.438	19.081	1.899.952	4,71
Collaborazioni co.co.progetto - prestazioni artistiche	10.999	66.782	33.043	200,42
Collaborazioni occasionali - prestazioni artistiche	62.217	83.448	5.977	-90,39
Collaborazioni professionali e tecniche - prest. artistiche	123.513	62.602	103.141	-16,49
Spese per consulenze professionali di presidio	57.742	315.611	33.750	-41,55
Sorveglianza sedi	-	-	1.252.215	0,00
Totali a bilancio	6.869.496	2.618.425	6.770.646	-1,44

Nel complesso, le prestazioni per collaborazioni hanno registrato un andamento tendenzialmente crescente rispetto all'esercizio omologo 2009, in particolare, le collaborazioni professionali e tecniche si incrementano dell' 11,46%. (Tabella n. 8).

Il Costo del personale

Il personale della Fondazione è assoggettato, quanto alla disciplina del proprio rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 19/98, alle norme del codice civile e al CCNL del settore Commercio, Terziario e Servizi sottoscritto, per il periodo di interesse nel luglio 2008 e rinnovato il 10 febbraio 2011.

La Fondazione ha, altresì, sottoscritto un contratto integrativo, per il periodo 2008/2011 con il quale è stato previsto un meccanismo di incentivazione, legato alla produttività nonché una ridefinizione dei valori dei premi di produzione per l'intero quadriennio 2008/2011 legati ai risultati economici.

Nelle tabelle n. 7 e 8 vengono riportati i dati relativi alla forza lavoro e al costo complessivo e medio del personale.

Tabella n. 9

Dipendenti in servizio al 31/12

Dipendenti al 31/12	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Ausiliari		Totale		TOTALE
	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.*	T. ind.	T. det.	T. ind.	T. det.	
2004	1	4	9		41	1	1		52	5	57
2005	5	2	9		44		1		59	2	61
2006	5	1	6		45				56	1	57
2007	6	0	4		43				53	0	53
2008	4	2	4		42				50	2	52
2009	4	2	4		44	2			52	4	54 + 2
2010	5	3	5		50	1			60	4	63 + 1
2011	5	3	6		52	1			63	4	66 + 1

* si tratta di sostituzione di personale, in aspettativa per maternità, già considerato nelle unità a tempo indeterminato.

La Fondazione si è attenuta ai richiamati principi normativi per i costi del personale, ciò nonostante, nel 2011, l'aumento dell'8,34% del costo totale del personale, è dovuto, principalmente, all'assorbimento di n. 11 unità già in organico alla "Biennale Servizi s.p.a.", incorporata nella Fondazione e già partecipata al 100%.

Tabella n. 10 (in euro)

Il costo del Personale

Oneri per il personale in Servizio	2010	2011	Var.% 2011/2010
Stipendi e salari	2.992.202	3.320.072	10,96
Oneri sociali	930.102	1.043.685	12,21
Altri costi	30.991	15.664	-49,46
TOTALE	3.953.295	4.379.421	10,78
T.F.R.	271.475	197.669	-27,19
COSTO TOTALE	4.224.770	4.577.090	8,34
COSTO MEDIO	66.012	68.315	3,49

Il Contenzioso

Nel 2011 non si sono registrati nuovi contenziosi mentre continua la fase istruttoria dei procedimenti avviati alla fine del 2010 nei confronti della Fondazione da parte di due ex collaboratori che chiedono il riconoscimento di rapporto di lavoro subordinato. L'andamento delle controversie ha determinato, in via prudenziale, un adeguamento del fondo rischi. Quanto alle controversie di minor entità emerse nel corso del 2010, per una posizione è stata definita una soluzione transattiva, analogamente si sta procedendo alla soluzione di una seconda posizione, al fine di evitare maggiori oneri di spese di giustizia.

5. L'attività istituzionale

La Fondazione ha organizzato, nel corso del 2011, tutte le attività relative alle grandi Mostre, i Festival e le Attività permanenti, nonché la riqualificazione dei siti, previste nel programma elaborato dal CdA.

Le grandi Mostre realizzate nel 2011 sono state:

- la 54. Esposizione Internazionale d'Arte – Illuminazioni;
- la 68. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica;
- il 55. Festival Internazionale di Musica Contemporanea;
- il 41. Festival Internazionale del Teatro (10-16 ottobre).

Le Attività permanenti, sempre più numerose grazie alla disponibilità in via continuativa di sedi riqualificate a Venezia (CÀ Giustinian aperta alla città con la Sala delle Colonne, Padiglione Centrale e Biblioteca ASAC ai Giardini, Padiglione Italia all'Arsenale) e al programma di investimenti su di esse, sono state le seguenti:

- l'Arsenale della Danza;
- il 2. Carnevale dei Ragazzi della Biennale-*Creiamo il Carnevale*;
- il 1. Carnevale Internazionale dei Ragazzi;
- Italia: 150/Biennale: 116. Tutti i manifesti di 116 anni di vita in mostra;
- Video Medium Internazionale, dalle collezioni dell'Asac.

Nel quadriennio si è avuta una costante progressione del numero dei visitatori delle principali Mostre, sintetizzati nella tabella che segue.

Tabella n. 11 (in euro)

MOSTRE	2008	2009	2010	2011
Architettura	129.323		170.801	
Arti Visive		375.702		442.355

Al successo del pubblico ha corrisposto il rinnovato interesse da parte dei paesi esteri, che hanno chiesto di partecipare in numero sempre crescente, 89 nel 2011 (77 nel 2009).

La 54^a Esposizione Internazionale di Arti visive in particolare, con oltre 440.000 visitatori, è ai vertici della classifica delle Mostre più visitate in Italia ed ha registrato un incremento del 18% rispetto alla precedente edizione.

I progetti di punta realizzati dalla Biennale per questa Esposizione sono stati due:

- 1) Biennale Sessions: progetto rivolto a università, Accademie di Belle Arti, istituzioni di ricerca e formazione nel settore delle arti visive e nei campi affini (più di 2.000 istituzioni sono state invitate a partecipare all'iniziativa);
- 2) Meetings on Art: serie d'incontri e seminari con artisti, curatori, filosofi e teologi svoltisi durante il periodo di mostra.

Le attività di *Promozione ed Educational* hanno visto la presenza complessiva di 46.040 persone (+57% rispetto al 2009) e all'interno della Biennale 2011 sono state promosse iniziative trasversali per l'approccio interattivo e multidisciplinare, perseguendo gli scopi di:

- 1) favorire la conoscenza diretta del mondo delle arti da parte dei giovani;
- 2) aprire le attività della Biennale verso il territorio, facendo della "visita alla Biennale" un elemento del "lessico" per le nuove generazioni di Venezia, del Veneto e più diffusamente, di ambiti europei e internazionali;
- 3) favorire il "fare creativo" come parte integrante della formazione dei giovani;
- 4) favorire l'inserimento nelle imprese, per professionisti e lavoratori nel campo delle arti contemporanee.

Tra i Programmi speciali di attività *Educational*, inoltre, rientra il Carnevale dei Ragazzi, che collega la Biennale alle famiglie, alle scuole di Venezia e del Veneto.

Questa manifestazione ha registrato 24.500 ingressi al Padiglione Centrale ai Giardini, con 3.907 alunni iscritti ai laboratori provenienti da 75 scuole di Venezia e del Veneto (2.000 nella prima edizione del 2010).

Dal 2011 è partita la prima edizione cui sono intervenute personalità rappresentative delle attività *Educational* operanti presso musei ed istituzioni italiane ed europee.

La Fondazione, inoltre, ha posto particolare cura nella redazione e costante aggiornamento del sito Web (www.labiennale.org) e per la Biennale Channel, nato per stimolare creatività e favorire l'interesse per le arti contemporanee del pubblico più